

Approfondimento

Interpellanza alla Camera n. 2-00740 sul rilancio del settore delle costruzioni

In Aula della Camera è stata **presentata una Interpellanza urgente** (2-00740 prima firmataria On. Erica Mazzetti del Gruppo FI) sul rilancio del settore delle costruzioni.

Nelle premesse all'Atto di controllo, viene, in particolare, evidenziato che **il settore dell'edilizia** è tra i settori economico-produttivi che ancora oggi risentono della grave crisi iniziata nel 2007-2008. E' da considerare **uno dei comparti trainanti**: nel 2017 ha prodotto il 4,5 per cento del valore aggiunto italiano e ha rappresentato il 6,1 per cento dell'occupazione; con tutta la filiera (dai produttori dei materiali all'immobiliare) rappresenta ben il 22% del prodotto interno lordo italiano.

Dopo aver descritto anche le difficoltà del mercato immobiliare, alla luce dei dati di un recente lavoro dell'Osservatorio Immobiliare di Nomisma ha rilevato che **le conseguenze della pandemia** in atto avranno effetti pesantissimi sull'economia mondiale e del nostro Paese.

Pertanto, è stata sottolineata la **necessità di adottare misure di semplificazione e di sostegno fiscale** in grado di tutelare sia il settore immobiliare che quello dell'edilizia. Tra queste vengono citate le seguenti:

a) di mettere a regime ed **estendere ai proprietari di qualunque immobile, a prescindere dalla sua destinazione d'uso, i benefici fiscali** conseguenti a interventi di riqualificazione energetica (**Ecobonus**);

b) di **mettere a regime la detrazione «potenziata» per gli interventi di ristrutturazione edilizia e di adeguamento antisismico**;

c) di prevedere in forma stabile la **possibilità di usufruire della cedolare secca del 10 per cento per qualunque tipo di immobile in locazione**, a prescindere dalla sua destinazione d'uso;

d) di prevedere **l'esenzione da Imu e Tasi per le unità immobiliari** di categoria catastale C1 (negozi e botteghe) e quelle **strumentali** utilizzate nell'esercizio dell'attività imprenditoriale, per le quali non risultino essere stati registrati contratti di locazione da almeno due anni, prevedendo forme di compensazione per gli enti locali in virtù del conseguente minor gettito;

e) di mettere a regime dei **benefici fiscali legati al «sismabonus»**;

f) di **favorire gli interventi di riqualificazione e di rigenerazione urbana nelle aree già totalmente edificate**, consentendo l'applicazione dei limiti di distanza tra i fabbricati previsti dal decreto ministeriale 1444/1968 solo alle zone C (nuova edificazione), escludendo le zone A e B (centri storici e altre zone);

g) di disporre **quantomeno una proroga del bonus facciate fino al 2021**: il blocco delle assemblee condominiali, reso necessario dall'emergenza coronavirus, sta infatti rallentando l'*iter* della detrazione fiscale, che consente di effettuare lavori importanti in molti immobili degradati;

h) di prevedere **tempi più brevi e il silenzio/assenso relativamente all'autorizzazione del soprintendente** riguardo all'esecuzione di lavori su beni culturali;

i) di prevedere, in generale, un **processo significativo di semplificazione delle norme edilizie e urbanistiche**, anche attraverso la formazione di un unico «codice urbano nazionale».

Alla luce delle considerazioni svolte, **viene chiesto** al Ministro dell'Economia e delle finanze, al Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'Ambiente ed al Ministro dello Sviluppo economico:

-“quali efficaci e mirate **iniziative si intendano adottare per sostenere e rilanciare il mercato immobiliare e il settore delle costruzioni**, anche prevedendo le misure di semplificazione e di sostegno fiscale indicate in premessa”;

-“se non si ritenga necessario **adottare iniziative normative per una revisione della disciplina urbanistica ed edilizia, al fine di una sua maggiore semplificazione, e per accelerare la riqualificazione e il riuso del patrimonio edilizio esistente**”.

[link all'Interrogazione](#)